



## CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Bassetta 11/D - 42025 Cavriago, Reggio Emilia

Sito Internet: [www.caicanisciolti.it](http://www.caicanisciolti.it) mail: [info@caicanisciolti.it](mailto:info@caicanisciolti.it)

Cel: 3703686379 - Instagram: #caicanisciolti - FB:CAICANISCIOLTI

15-16 Novembre 2025

LAGO DI GARDA

RIVA DEL GARDA, MALCESINE ( AL: 4°-7° / A: F / EEA: PD)

### Premessa:

Il Lago di Garda è riconosciuto a livello europeo come il paradiso dell'arrampicata sportiva. Questa fama è sicuramente dovuta alle centinaia di vie di ogni livello di difficoltà; dai principianti ai più esperti, qui ognuno può trovare la parete più adatta alle proprie caratteristiche. Oltretutto il Lago di Garda, grazie al suo clima mite, consente l'arrampicata durante tutto l'anno! Le pareti sono perfettamente attrezzate e permettono di arrampicare ed esercitarsi in tutta sicurezza. Altra peculiarità di questi itinerari è la loro vicinanza al lago e il panorama mozzafiato che offrono durante l'ascesa.

Parallelamente all'attività alpinistica e di climbing, sarà possibile apprezzare la roccia della zona, percorrendo due ferrate iconiche del territorio: la ferrata Susatti a Cima Capi e la ferrata dell'Amicizia a Cima Sat. Gli escursionisti raggiungeranno le medesime cime, ma percorrendo i sentieri e godendo dell'ampio e mite paesaggio caratteristico delle rive del Garda, anche a tarda stagione.



### Descrizione dell'uscita:

15/11:

#### GRUPPO 1 ALPINISTI: Via Spigolo Bianco

La Via Spigolo Bianco sulle pendici del Col di Piombi sopra Malcesine, è una via alpinistica di 500 m di sviluppo con difficoltà fra il II e III grado percorribile slegati o in conserva ad eccezione degli ultimi due tiri che presentano difficoltà maggiori, con un passaggio di IV grado. Tutta la via é

attrezzata con cordini già presenti in loco e, data la numerosa e continua presenza di "clessidre", offre ampie possibilità di integrare le protezioni. Gli ultimi due tiri sono protetti con spit.

Il punto di partenza dell'escursione é costituito dalla stazione intermedia di S.Michele della funivia del Monte Baldo e subito dopo le case poste sul lato est del parcheggio (m.570), si prende il sentiero n.13 che procede nel bosco verso sud in direzione della chiesetta di S.Michele (m.556).

Si prosegue sull'evidente sentiero n.13 fino a quota m.425, dove si prende un sentierino che si inerpica sulla sinistra contrassegnato da bolli rossi.

In alto si nota una ben evidente frana e subito alla sua destra un canalino che scende verso destra. Il sentierino, non sempre evidente, sale ripidamente in direzione della base del canale. Superata una pietraia, ci si sposta sulla sinistra della base del canalino e, appena possibile, ci si porta sullo spigolo roccioso per iniziare il tratto di arrampicata (m.650 - 40 minuti / 1 ora dalla partenza).

La via segue lo spigolo sinistro del canalino, tenendosi sempre verso la parte più esposta della parete (a destra salendo).

Non ci sono soste prefissate, ma ampia é la possibilità di allestirle utilizzando le numerose clessidre e gli spuntoni presenti, oppure avvalendosi dei cordini posti ad intervalli di 5-8 metri lungo tutto il tracciato. La via é su roccia molto buona ad eccezione di due brevi traversi comunque proteggibili. La difficoltà della via non supera il III grado per gran parte della salita (indicativamente i primi 10 tiri). Superata questa parte, si lascia lo spigolo e, spostandosi decisamente sulla sinistra su terreno misto, ci si porta sotto la parete dove sono situati i due tiri finali della via.

Il sentiero si prende verso sinistra, scendendo nel bosco in direzione nord e superata la località Il Signore, dopo poco proseguendo lungo la strada (possibili alcune scorciatoie, vedi tracce in colore più scuro sulla mappa), si raggiunge la stazione della funivia di S.Michele, punto di partenza dell'itinerario.



**Difficoltà:** II, III

**Dislivello positivo:** 500m

**Durata:** 4 h

## **GRUPPO 2 FERRATISTI: Ferrata dell'Amicizia a Cima Sat**

La Ferrata dell'Amicizia a Cima Sat è un lungo e faticoso itinerario che risale dal lago fino all'evidente vetta di Cima Sat. La ferrata è caratterizzata da una serie di lunghe scale che risalgono i tratti più impegnativi e strapiombanti della via. Attenzione al caldo che si può incontrare in estate, consigliata nelle mezze stagioni.

La palina ci indicherà il sentiero CAI 404 in salita che dopo alcuni tornanti ci porta a incrociare un altro sentiero. Teniamo la sinistra e proseguiamo verso una piccola fortezza veneziana. Poco prima della fortezza sulla destra parte il sentiero CAI 404 che ci conduce in breve a una forestale che imbocchiamo verso sinistra. Proseguiamo sulla forestale fino a un nuovo bivio che verso destra sale a Capanna Santa Barbara (560 m). Proseguiamo da Capanna Santa Barbara verso sud seguendo il sentiero fino a incontrare sulla sinistra una deviazione per il CAI 404B che in breve ci conduce all'attacco della ferrata.

Poco sotto la targa di inizio ferrata inizia l'attrezzatura metallica che ci conduce in diagonale verso sinistra e poi su facile parete gradonata in salita per un paio di metri fino a giungere a un sentierino sassoso dove è visibile Cima Sat dove terminerà la ferrata.

La salita tende a procedere a zig zag con brevi cenge e salite talvolta a destra altre a sinistra. Proseguiamo su un nuovo tratto di sentiero giungendo a uno dei tratti più caratteristici della via: una lunga scala metallica di oltre 40 metri che ci aiuterà a salire una parete lunga e leggermente strapiombante. Risalita la lunga scala si fanno due metri in orizzontale su una barra metallica e si risale una seconda scala metallica. Terminata l'aerea salita delle scale siamo su un pianoro sassoso con uno stupendo panorama dietro di noi. Davanti a noi sono visibili i successivi tratti della via ferrata con due lunghe scale metalliche. Le attrezzature terminano per un breve tratto di facili gradoni rocciosi e giungiamo a una placchetta verticale. Questa sale verso sinistra con l'ausilio di alcune staffe e sul versante sinistro inizia la terza scala che sale un diedro. Terminata la scala traversiamo verso destra e riprendiamo la salita verticale su roccia ben appigliata. Percorriamo un facile traverso verso destra oltre il quale risaliamo un breve balzo di 3 metri con l'ausilio di alcune staffe. Siamo ora in un breve tratto di sentiero attrezzato fino a giungere alla quarta lunga scala (70 m) che risale una liscia parete. Pur non difficile questo tratto è decisamente esposto. Concludiamo questo tratto e siamo su un terrazzino panoramico dove prendiamo verso sinistra una stretta cengia.

Usciamo da questa parete e aggiriamo un sasso su una cengia che ci porta a un breve tratto di esposta ma non difficile discesa. Siamo ora su una cengia attrezzata e dopo un altro paio di scale metalliche e un ultimo balzo roccioso raggiungiamo la caratteristica bandiera di vetta di Cima Sat.



**Difficoltà:** F

**Dislivello positivo:** 1100 m

**Durata:** 6.00 h

### **GRUPPO 3 ESCURSIONISTI: Cima Sat**

L'obiettivo è quello di raggiungere la Cima Sat, ricongiungendosi con i ferratisti, e lo si farà percorrendo i tortuosi e divertenti sentieri nel bosco. Partendo da Riva del Garda, si percorrerà prima il sentiero 402 fino al bivio dove diventa 418 e da qui puntare su ripidi tornanti direttamente alla cima. La discesa potrà avvenire sullo stesso percorso o dai sentieri 413 e 404, sul versante sud di Cima Sat, passando attraverso svariate rovine e postazioni militari, non sempre facilmente individuabili nel bosco.

**Difficoltà:** E

**Dislivello positivo:** 1100 m

**Durata:** 5.00 h

**16/11:**

### **GRUPPO 1 ALPINISTI: Sentiero dei Contrabbandieri**

Sentiero dei Contrabbandieri E' un sentiero spettacolare scavato nella roccia a picco sopra al Lago di Garda, nella parte nord-ovest del lago, vicino a Pregasina. Si svolge nella sua parte sostanziale, su una lunga cengia che attraversa orizzontalmente le pareti, sempre a picco sul lago a un centinaio di metri di altezza. Il percorso NON è una ferrata. E' interamente attrezzato a chiodi e spit, che consentono di assicurarsi nella progressione ove si ritenga necessario proseguire in conserva corta. Nel corso del sentiero ci sono un paio di punti con cavo d'acciaio per cui è consigliabile avere una longe. Si tratta di traversi brevi, per cui non serve avere il set da ferrata con dissipatore, perchè nella peggiore delle ipotesi si rimarrebbe "seduti" sulle longe. Sono gli unici punti che richiedono un po' di forza nelle braccia. Oltre a questi, c'è una breve calata attrezzata con anello.

Da Riva del Garda si prende la SS 240 per il lago di Ledro. Prima dell'abitato di Biacesa si gira a sinistra in direzione di Pregasina. Usciti dalla lunga galleria, subito dopo il *punto panoramico* dominato dalla statua della Madonna, è possibile lasciare l'auto.

Ci si incammina in direzione nord, oltrepassando una breve galleria, dopo la quale si trova l'inizio del sentiero (indicazione Ristorante Casa della Trota). Dove il sentiero incrocia una vecchia strada asfaltata, si prende questa a sinistra, e la si segue fino a un tornante dove la si lascia, prendendo un sentierino che scende leggermente, si porta su una cresta erbosa, scendendo. Prima di raggiungere l'attacco, il sentierino piega a sinistra, poi nuovamente a destra fino a trovare la targa all'attacco.

**Difficoltà:** F

**Dislivello positivo:** 300 m

**Durata:** 4.00 h

### **GRUPPO 2 FERRATISTI: Ferrata Susatti a Cima Capi**

La via ferrata Susatti è un percorso considerato facile, ma non necessariamente banale. Tra le caratteristiche che lo differenziano da altri, in primis c'è la quota. Questo itinerario dev'essere percorso tra l'inverno e le mezze stagioni, perciò quando le giornate hanno meno ore di luce, ma non si tratta di un percorso breve, che dunque impegna l'intera giornata. Inoltre buona parte della via è a picco sul lago di Garda, e se questo offre scorci e panorami di primordine, pone anche di fronte ad una forte esposizione. Viene considerato un percorso ideale per chi già possiede competenze di progressione in montagna, ma non ha dimestichezza col cavo d'acciaio che l'accompagna.

Il punto di partenza di questo itinerario è la strada che da Riva del Garda porta verso Biacesa. La partenza ideale sarebbe proprio quest'ultimo abitato, che però è privo di parcheggi, di conseguenza ci si ferma in uno dei tanti parcheggi lungo la strada, andando poi a prendere il sentiero nel punto più favorevole. Dopo aver parcheggiato le si prende uno dei possibili accessi al sentiero 472 e lo si percorre verso E, passando davanti alla falesia "la regina del lago". Al primo bivio si tiene la sinistra per sentiero 405. La pendenza del sentiero cambia in maniera sensibile ed affrontiamo una serie di tornanti fino ad un bivio dove noi andiamo a destra. Al bivio, o subito dopo conviene vestire l'attrezzatura che inizieremo ad usare a breve. La ferrata è pressoché continua ed in ordine, ma non è necessario fare sempre affidamento al cavo, in quanto diversi passaggi risultano di facile e divertente arrampicata. Terminati gli ultimi passaggi, ci ritroviamo su un sentiero, ma non toglieremo il set da ferrata perché ci servirà ancora. In breve siamo sulla vetta di Cima Capi (909 m - circa 2 h, 2,5 h a seconda del punto in cui abbiamo preso il sentiero). Riprendiamo il cammino proseguendo avanti nel sentiero per pochi minuti fino a trovarci ad un primo bivio che prenderemo a sinistra direzione sentiero 460, superiamo il bivacco Arcioni e la chiesa di San Giovanni ignorando le varie deviazioni, fino ad incrociare il sentiero 417 che, preso a sinistra, ci riporta a Biacesa. Da qui non ci resta che prendere eventualmente il sentiero 472, qualora non l'avessimo preso all'inizio e tornare laddove abbiamo iniziato l'itinerario.



**Difficoltà:** F

**Dislivello positivo:** 900 m

**Durata:** 6.00 h

### **GRUPPO 3 ESCURSIONISTI: Cima Capi**

L'obiettivo è quello di raggiungere la Cima Capi, ricongiungendosi con i ferratisti, e lo si farà percorrendo i tortuosi e divertenti sentieri nel bosco, attraversando anche luoghi di importanza storica, come le trincee della prima guerra mondiale. Partendo da Biacesa di Ledro, si percorrerà prima il sentiero 417 fino al bivio dove diventa 460 in direzione della Bocca Pasumer. Da qui si inizieranno a notare le prime trincee e seguendo tutta la cresta (sentiero 405), a tratti con vista sul lago ed altri nel bosco, si raggiungerà Cima Capi. Si tornerà indietro dallo stesso versante.

**Difficoltà:** E

**Dislivello positivo:** 700 m

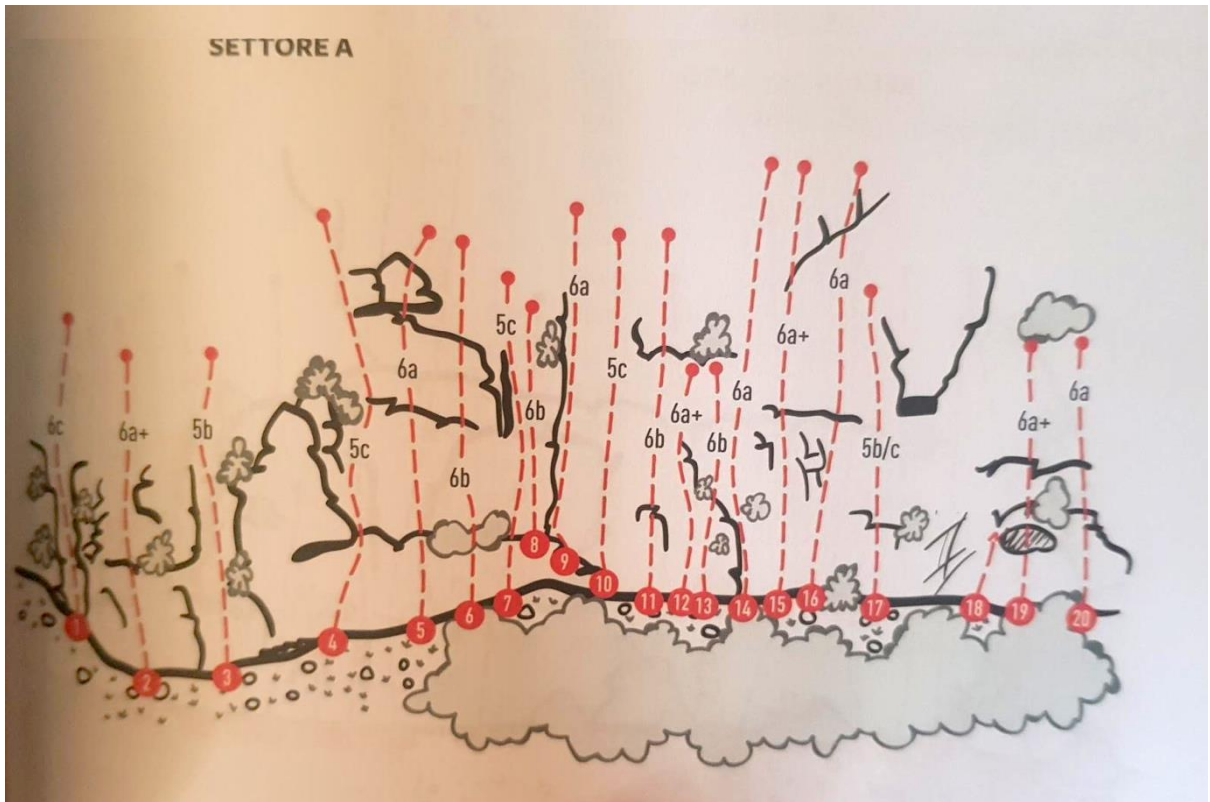
**Durata:** 5.00 h

**15-16/11:**

### **GRUPPO 4 CLIMBING: Falesia Regina del Lago**

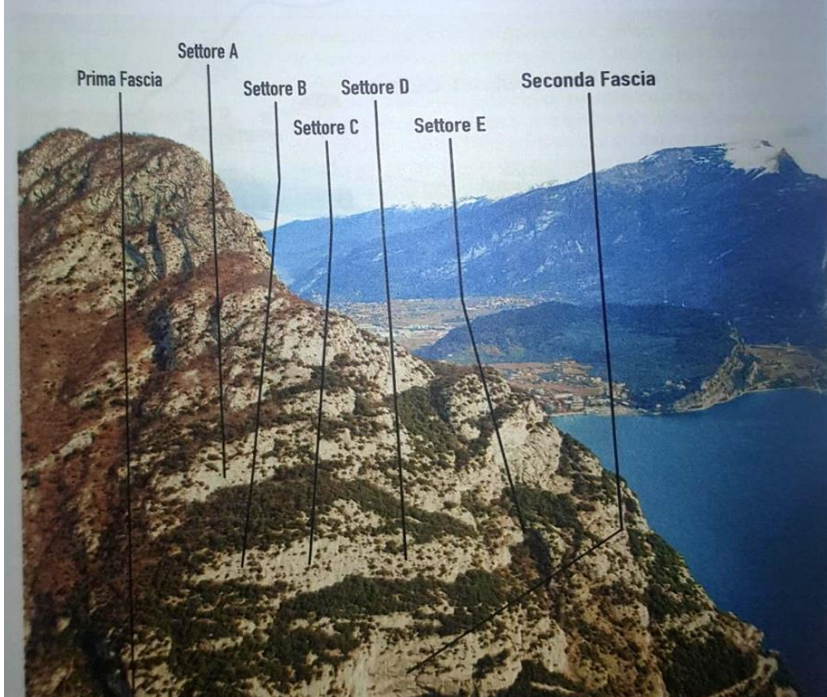
Il nome della falesia è una garanzia e dice tutto. L'avvicinamento non è il più corto ma il panorama che offrono le vie non ha prezzo. Una falesia con molte vie, quasi tutte con gradi al di sotto il 6b perciò ideale anche per i meno esperti.

Da Arco seguire le indicazioni per la valle di Ledro, un centinaio di metri usciti dalla galleria, sulla sinistra c'è un piazzale per lasciare la macchina. Tornare indietro e prendere a sinistra prima dell'imbocco della galleria da dove siete venuti...in pratica scendete la vecchia strada di collegamento. Troverete insegne e ometti di sassi per raggiungere la falesia.

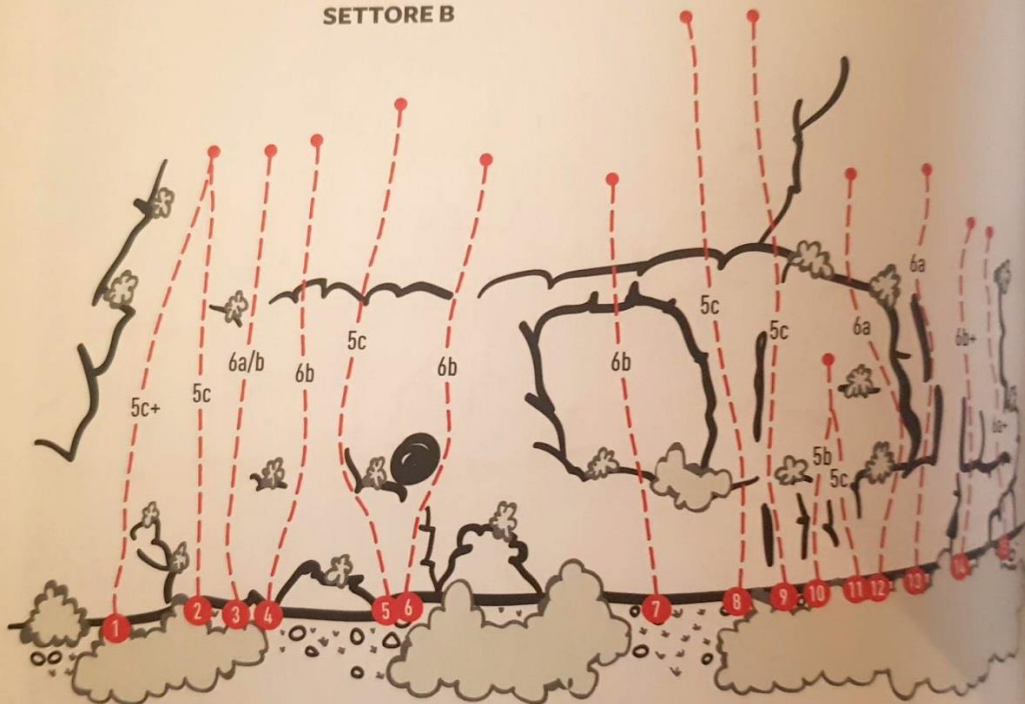


**SETTORE A**

1. DUE SFERE	6c	18m	Placca tecnica di piedi su svassi piccoli
2. ILLUSIONE	6a+	18m	Inizio facile, poi muretto verticale tecnico
3. SOTTO ZERO	5b	22m	Placca appoggiata e muretto divertente
4. IL VENTO NEI CAPELLI NERI	5c	30m	Divertente placca a balze
5. GAUDI	6a	30m	Passo in aderenza tecnico
6. TACHICARDIA	6b	30m	Passo tecnico in placca e continuità
7. ANTIBIOTICO	5c	25m	Partenza su roccia rotta, poi pilastrino
8. TANNINO	6b	15m	Bel muretto su gocce e svassi. Continuazione
9. PETTIROSSO	6a	28m	Splendido diedro, poi placca. Molto bella
10. BIANCANEVE	5c	25m	Placca lavorata, molto bella



**REGINA DEL LAGO  
SETTORE B**



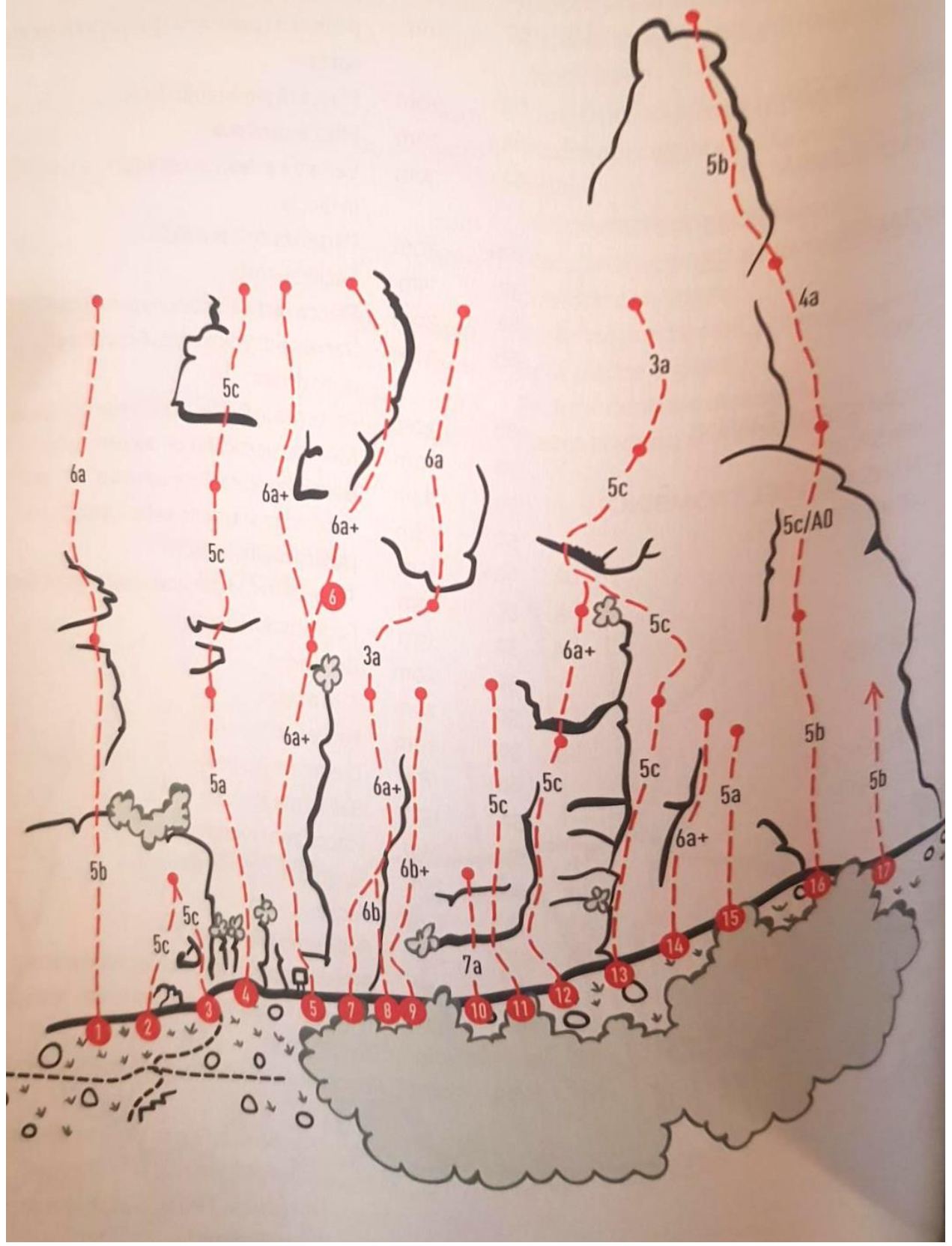


**SETTORE B**

1. SOGNI PROIBITI	5c+	22m	Partenza su gocce, poi più facile
2. LA GENESI	5c	18m	Passo tecnico a metà tiro
3. SADIKI	6a/b	20m	Passo di dita a metà. Molto bello
4. PHILIPP FLANN	6b	25m	Placca verticale a gocce e rigole, parte centrale e muretto finale molto belli
5. NÖEL 2003	5c	22m	Passo singolo a metà, poi molto bella
6. NIKITA	6b	18m	Gocce svase sulla rigola a metà
7. L'ARROGANTE	6b	22m	Piccolo strapiombo, poi muro centrale molto bello
8. FLEBO	5c	32m	Lungo tiro su placca appoggiata. Molto bello
9. SASSICAIA	5c	30m	Placca appoggiata su buoni appigli. Molto bello
10. SOPRA	5b	10m	Placchetta appoggiata lavorata
11. SOTTO	5c	10m	Placchetta appoggiata lavorata. Sosta in comune con Sopra
12. OSSESSIONE	6a	25m	Partenza non banale, poi roccia ben lavorata
13. EL GIGA	6a	25m	Bella placca di piedi
14. EROS	6b+	20m	Sezione centrale di movimento
15. A TESTA IN GIÙ	6a+	22m	Placca lavorata e uscita delicata

11. ESMERALDA	6b	25m	Facile sotto, poi passo duro sotto la sosta
12. SASSI E SESSO	6a+	20m	Placca quasi verticale su gocce. Non banale
13. C.N.S.A.S. Val di Ledro	6b	20m	Passo nel tratto centrale
14. 9 FEBBRAIO	6a	30m	Tiro molto bello con passo iniziale impegnativo
15. NUOVI POVERI	6a+	30m	Placchetta di piedi e pancia delicata bella
16. 2 CINGHIALI	6a	32m	Molto bella e di continuità l'uscita
17. GLI INVISIBILI	5b/c	25m	Roccia ben lavorata
18. SENZA NOME	?	?	Progetto, tiro ancora da finire
19. IL TEMPO CHE PASSA	6a+	22m	Passo iniziale su pancia
20. GEISHA	6a	22m	Bel movimento su placca
21. IL RE DEL LAGO	V/V+	180m	Bella facile e panoramica via di più tiri aperta da Mattia Bonanome e Fabio Della Casa (50 metri a sinistra di Geisha) L1 V 30m, L2 IV 30m, L3 V 32m, L4 V+ 22m, L5 V+ 40m, L6 IV 20m <a href="http://www.eof-dolomiti.it">www.eof-dolomiti.it</a> (no disegno)

**REGINA DEL LAGO**  
**SETTORE C**



## SETTORE REGINA DEL LAGO (C)

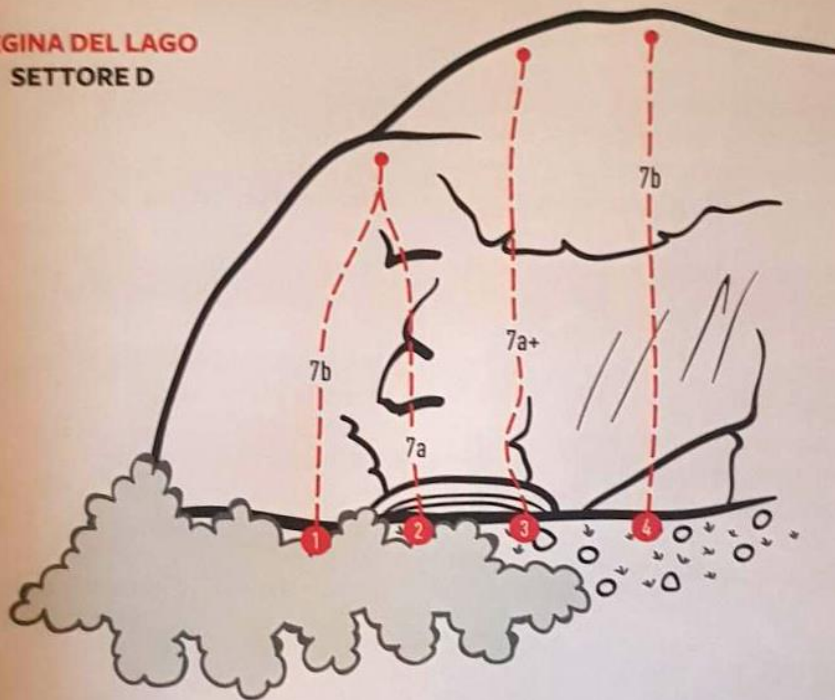
1. SPIRITO LIBERO		5b	25m	Passi di piedi su placca lavorata
	L2	6a	25m	Piccolo strapiombo e placca molto bella, a chiodi
2. IRIS		5c	12m	Corta placca delicata
3. CASA DEL FALCO		5c	10m	Passo in uscita. Bello, sosta in comune con Iris
4. UNA PER TUTTI		5a	27m	Placca appoggiata molto bella
	L2	5c	16m	Placca quasi verticale molto bella
	L3	5c	16m	Bellissima placca con passo per arrivare in sosta
5. SASSO IN FACCIA		6a+	30m	Placca di piedi molto bella
	L2	6a+	30m	Placca continua
6. SEGNI DI GUERRA		6a+	30m	Variante a destra sopra il primo tiro di Sasso in faccia
7. 3 DICEMBRE		6a+	30m	Partenza delicata. Bella
	L2	3a	15m	Facile su rotti
	L3	6a	30m	Placca verticale con una presa scavata. Bella
8. GECKO		6b	30m	Variante di 3 dicembre. Gocette e buchi, duro di dita
9. RISTORANTE DA GIANNI		6b	30m	Partenza in Dülfer, poi pancia. Bei rovesci
10. GOBBI SPORT		7a	10m	Muretto verticale con boulder sulla pancia
11. LA MANSARDA DEL TROMBINO		5c	24m	Roccia lavorata di movimento
12. REGINA DEL LAGO		5c	18m	Bel diedro, via molto bella. Consigliata!
	L2	6a+	15m	Diedro molto bello
	L3	5c	15m	Traversino con panorama sul Lago di Garda
	L4	3a	15m	Facile uscita su rotti
13. ZIO GENIO		5c	20m	Bel diedro
	L2	5c	20m	Tiro a balze
	L3	3a	20m	Facile uscita su rotti
14. SUPER GECKO		6a+	18m	Diedro molto bello
15. CUCCILO		5a	15m	Bellissima placca
16. ERNIA		5b	25m	Placca ben lavorata
	L2	5c/Ao	25m	Singolo su piccolo tettino
	L3	4a	25m	Facile su rotti
	L4	5b	25m	Bellissimo pilastrino
17. SEMIRAMIDE		5b	20m	Bellissimo passaggio per arrivare in sosta
	L2	5b	15m	Traverso facile, muretto finale ben appigliato
	L3	5c	30m	Divertente
	L4	5c/6a	30m	Roccia non eccellente ma fantastici ultimi 10 metri
18. PAPPÀ		5a	13m	Placchetta tecnica. Tiro su placchetta sotto il Settore C (no disegno)
19. CICCIA		5b	13m	Placchetta tecnica. Tiro su placchetta sotto il Settore C (no disegno)

### SETTORE D

1. PICCOLO BUDDA
2. GONZALIER
3. IRPINIA 80
4. MANUEL 2005

7b	12m	Tacche oblique e rimontata, non banale
7a	12m	Serie di tettini
7a+	18m	Boulder in partenza, poi tettino su buone prese
7b	18m	Muretto verticale su tacche, poi placca a gocce

### REGINA DEL LAGO SETTORE D



### SETTORE E (no disegno)

1. UPSIDE DOWN
2. BRACCIA TESE
3. IN BOCCA AL BUCO
4. SENZA NOME
5. SENZA NOME

8a	25m	Stupendo strapiombo/tetto a canne e stalattiti. F.A. Luca Onorevoli
6b	12m	Tacchette e buone prese. Ancora un po' sporca
6b	12m	Tacche, placca
6b+	12m	Prima parte su concrezioni, poi pancia su svassi
6a+	12m	Tacche, verticali, placca e strapiombo

Difficoltà: 4°-7°

**Attrezzatura Obbligatoria EEA:** Imbrago, Casco, Kit da ferrata, longe, scarpe o scarponi per avvicinamento.

**Attrezzatura Obbligatoria AR:** Imbrago, Casco, 2 Moschettoni a ghiera, 2 Moschettoni a D (per sosta), Spezzone di corda dinamico per sosta, cordini in kevlar (1,5-2-4 m), kit piastrina, secchiello con moschettone, scarpe o scarponi per avvicinamento (Scarpette facoltative), 1 mezza corda per cordata.

**Altra attrezzatura:** Friend, dadi e crema solare (fortemente consigliata). I pranzi saranno tutti al sacco, quindi sarà premura di ogni partecipante organizzarsi in loco per non rimanere privo di cibo ed acqua.

**Attrezzatura Obbligatoria AL:** Imbrago, Casco, Scarpette, scarpe o scarponi per avvicinamento, due moschettoni e cordino/longe (per eventuale manovra in catena), 1 corda e almeno 15 rinvii, grigli con moschettone a ghiera.

**Referenti Uscita:** Fabio Paglione (342.7221466), Roberto Cristofori (349.6119198), Alessandro Turchi (342.3202867), Giorgio Mulas (346.7283502), Orazio Mora (339.6893834), Paolo Fontana (333.3306244), Mattia Gobbo (333.2895315), Stefano Sandri (333.4701696),

**N. minimo di partecipanti:** l'uscita, per ciascuna delle discipline interessate, si attiverà con un minimo di n. 6 partecipanti

**Posti disponibili:** 40 (max 12 alpinisti)

**Pernottamento:** presso B&B o altra struttura a Riva del Garda

**Prenotazioni:** entro Settembre 2025, con versamento della caparra

**Note:**

- I partecipanti devono avere maturato un minimo di esperienza con l'attività che intendono svolgere. Saranno ammessi a partecipare ad insindacabile giudizio dei capigita.
- Obbligo Tessera CAI con il bollino in corso di validità per il periodo 2025.

**N.B.: Il trasferimento in andata e ritorno è escluso dall'organizzazione dall'uscita (ognuno provvede per sé).**